

# Prime considerazioni sugli gli effetti del conflitto russo-ucraino sul sistema produttivo regionale

25 marzo 2022

# INDICE

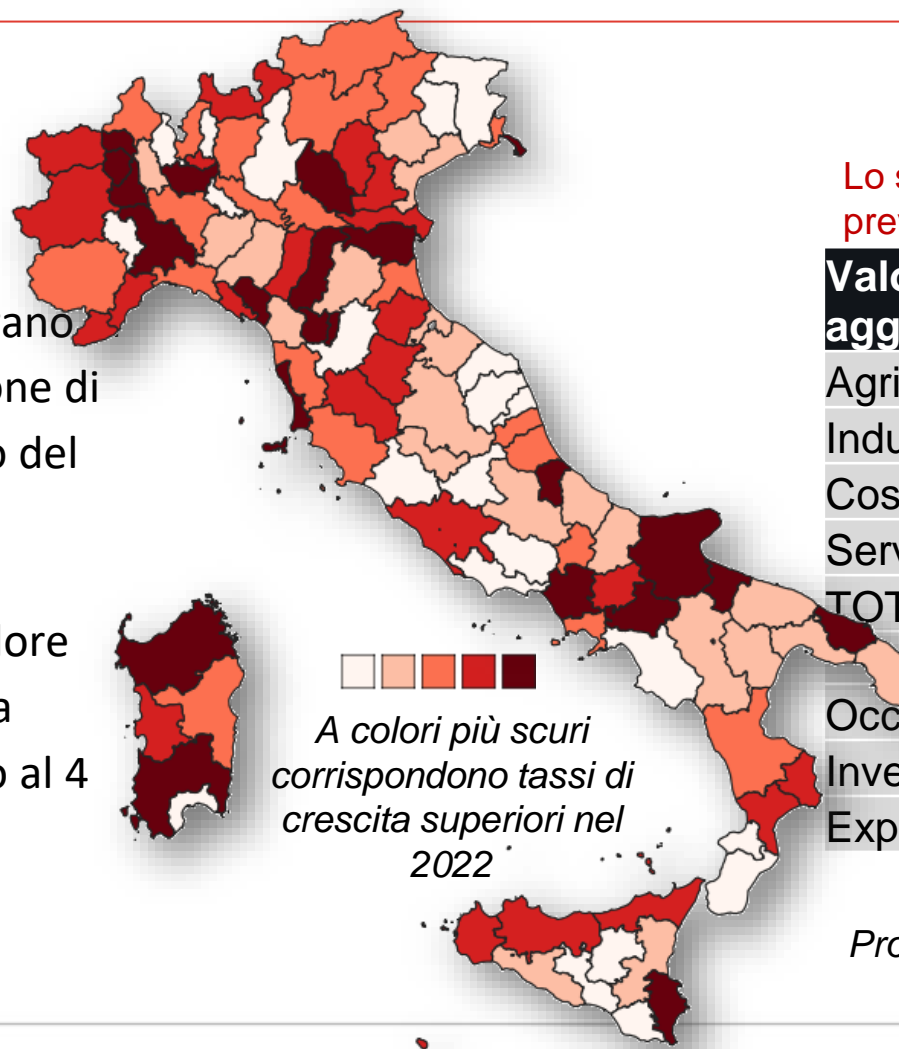
---

1. Scenario macroeconomico e prime stime sul 2022
2. Internazionalizzazione commerciale e produttiva
3. Focus di filiera: alcuni primi dati

# 1 - Scenario macroeconomic e prime stime sul 2022

# SCENARIO PRE GUERRA

- La maggior parte delle principali variabili macroeconomiche a livello internazionale erano progressivo miglioramento, con una previsione di pieno recupero dei livelli pre-Covid nel corso del 2022/2023.
- L'Emilia-Romagna, dopo una crescita del valore aggiunto del 7 per cento nel 2021, si avviava verso un 2022 di crescita sostenuta (attorno al 4 per cento) e una ripresa occupazionale



Lo scenario per l'Emilia-Romagna previsto a gennaio 2022

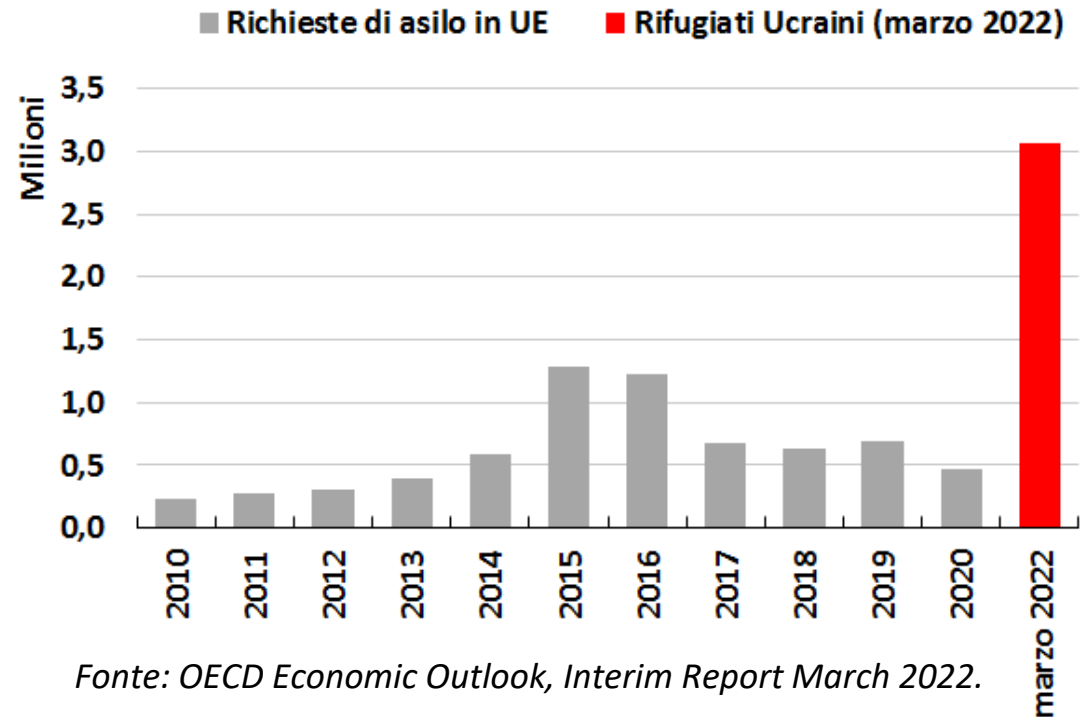
Valore aggiunto	2021/2020	2022/2021
Agricoltura	0,3%	2,9%
Industria	10,8%	2,4%
Costruzioni	20,0%	7,7%
Servizi	4,9%	4,7%
TOTALE	7,0%	4,1%
Occupazione	0,5%	1,6%
Investimenti	18,6%	8,8%
Export	12,5%	6,9%

Fonte: nostra elaborazione su dati Prometeia, scenari delle economie locali, gennaio 2022

# SCENARIO DI GUERRA

- **emergenza umanitaria** (finora oltre 3 milioni di rifugiati all'estero)
- **danni economici** diffusi a livello internazionale, con un alto rischio che possano diventare sempre più gravi e duraturi, minando la ripresa post COVID-19:
  - ✓ Aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari
  - ✓ Inflazione (ancora) più alta
  - ✓ Risposta più aggressiva della politica monetaria
  - ✓ Crescita più debole

## Emergenza umanitaria



Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report March 2022.

Già **più di 3 milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina** e altre ondate di rifugiati sono attese nelle prossime settimane. Finora, i rifugiati sono andati principalmente in un piccolo numero di paesi vicini.

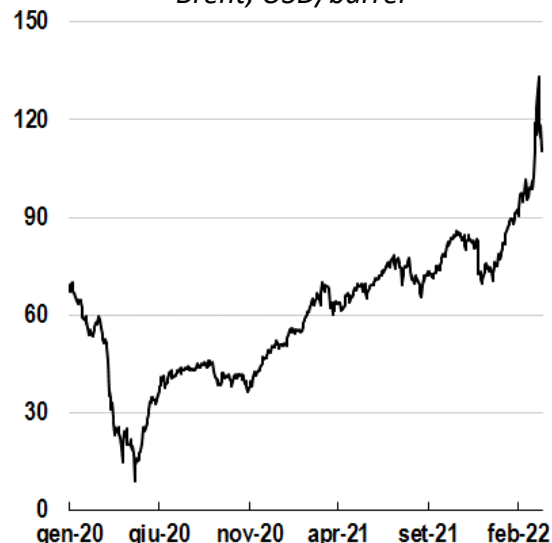
# SCENARIO DI GUERRA

## Aumento dei prezzi dell'energia

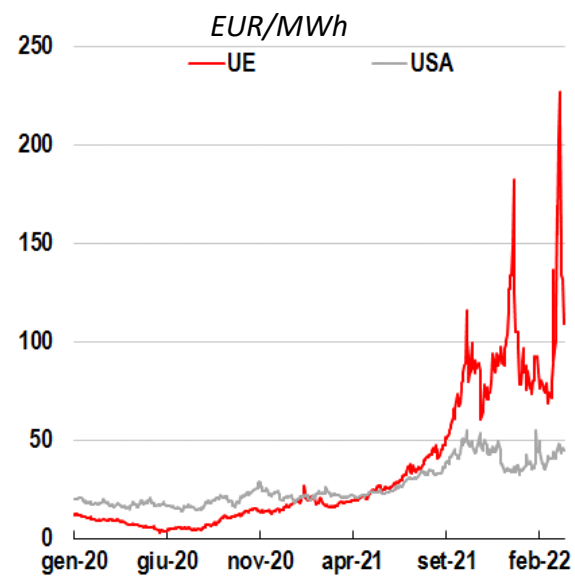
- Con la **Russia che fornisce circa il 19% del gas naturale mondiale e l'11% del petrolio**, i prezzi dell'energia sono saliti in modo allarmante. L'Europa in particolare è fortemente dipendente dal gas e dal petrolio russo.
- **I prezzi del gas in Europa sono ora più di 10 volte più alti di un anno fa, mentre il costo del petrolio è quasi raddoppiato nello stesso periodo.**
- Lo shock dei prezzi rischia di aumentare la povertà e di interrompere la produzione di beni e servizi in tutto il mondo.

### I prezzi dell'energia stanno crescendo

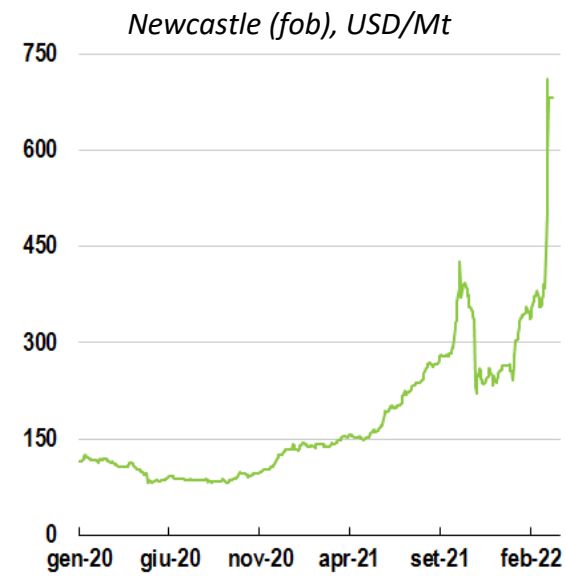
**PETROLIO**  
Brent, USD/barrel



**GAS**



**CARBONE**



Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report March 2022.

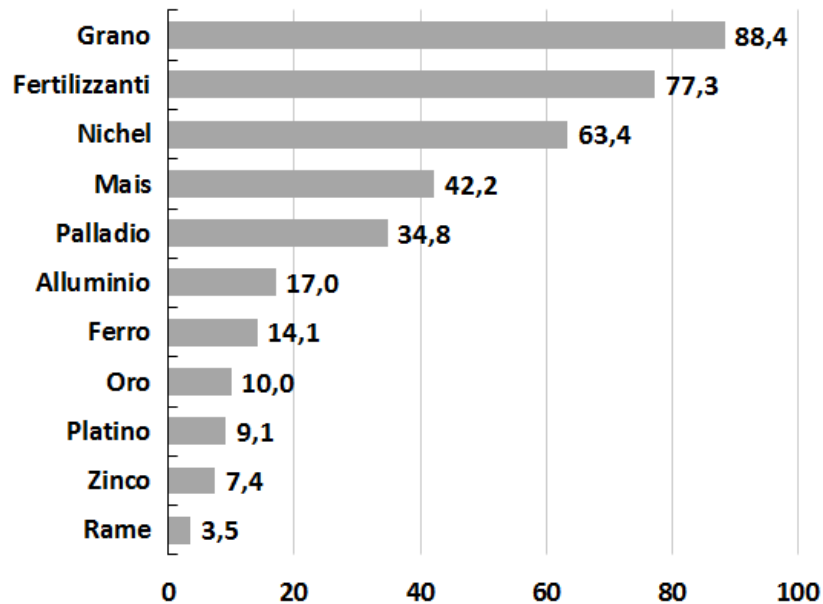
# SCENARIO DI GUERRA

## I prezzi delle materie prime sono aumentati bruscamente

- I prezzi delle materie prime sono aumentati bruscamente. La Russia e l'Ucraina sono importanti produttori di grano, fertilizzanti e metalli usati nell'industria come il nichel e il palladio.
- Le perturbazioni del grano, del mais e dei fertilizzanti rischiano di aumentare la fame e l'insicurezza alimentare in tutto il mondo, in particolare nei mercati emergenti e nei paesi a basso reddito.
- L'impennata dei prezzi dei metalli potrebbe influenzare una vasta gamma di industrie come quella degli aerei, delle auto e dei chip.

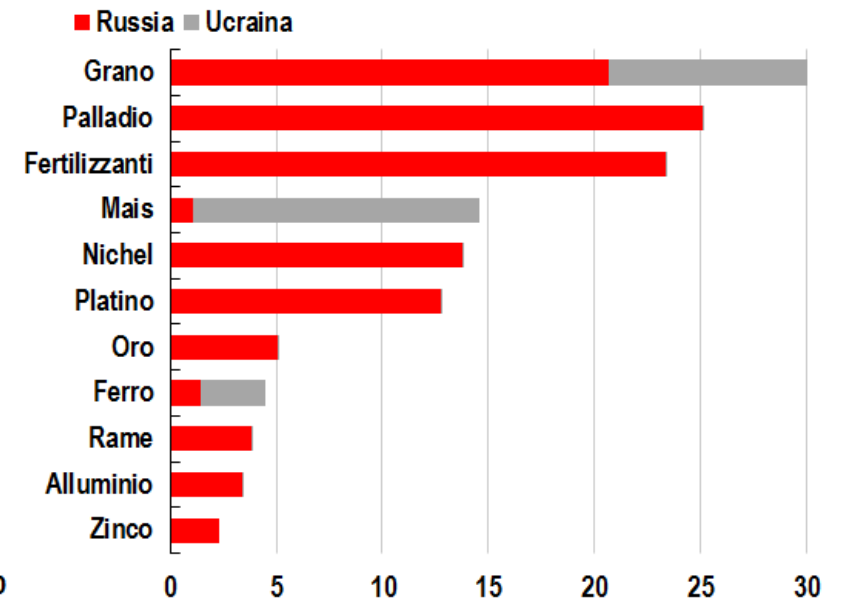
### Prezzi materie prime

Var. % rispetto alla media di gennaio 2022



### Export di Russia e Ucraina

Quota % su export mondiale (2020)

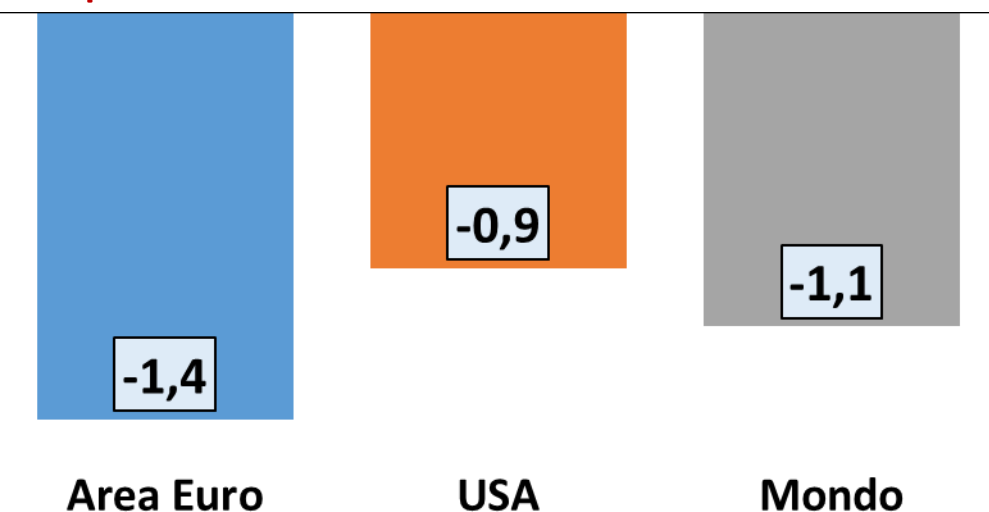


Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report March 2022.

# SCENARIO DI GUERRA

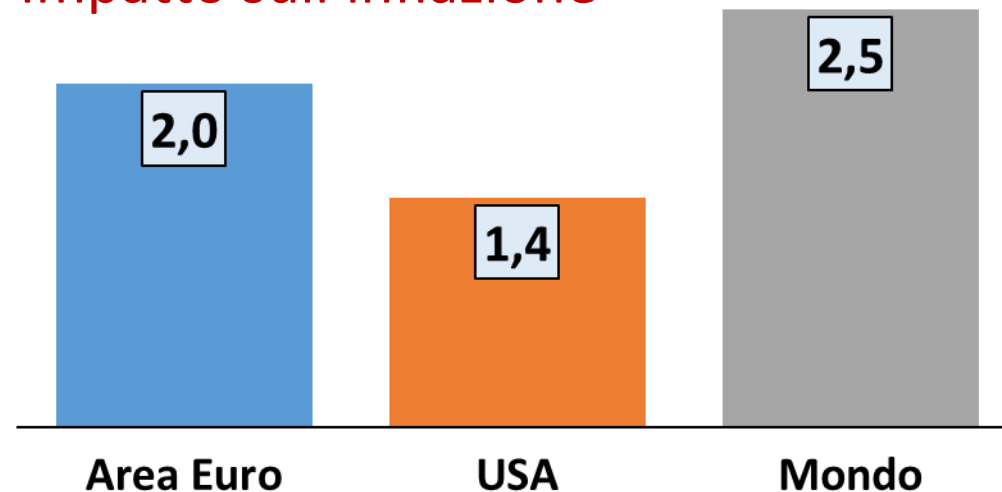
## Inflazione più alta, crescita economica più debole

### Impatto sul PIL



- Nel 2022 la **crescita economica globale potrebbe essere oltre 1 punto percentuale più bassa** rispetto a quanto previsto prima del conflitto (-1,4% nell'Area Euro)

### Impatto sull'inflazione



- Tenendo conto dell'attuale scenario di guerra in Ucraina e della dinamica dei prezzi delle materie prime, OCSE stima che l'**inflazione**, già alta all'inizio dell'anno, potrebbe essere su scala globale di 2,5 punti percentuali più alta di quanto sarebbe stata se la guerra non fosse scoppiata (+2,0% nell'Area Euro).

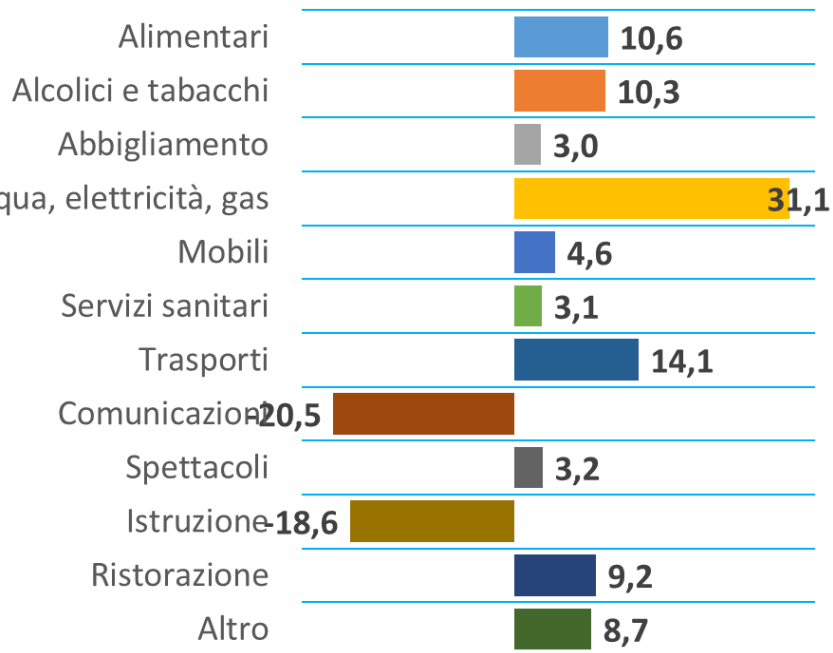
Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report March 2022.



# SCENARIO DI GUERRA

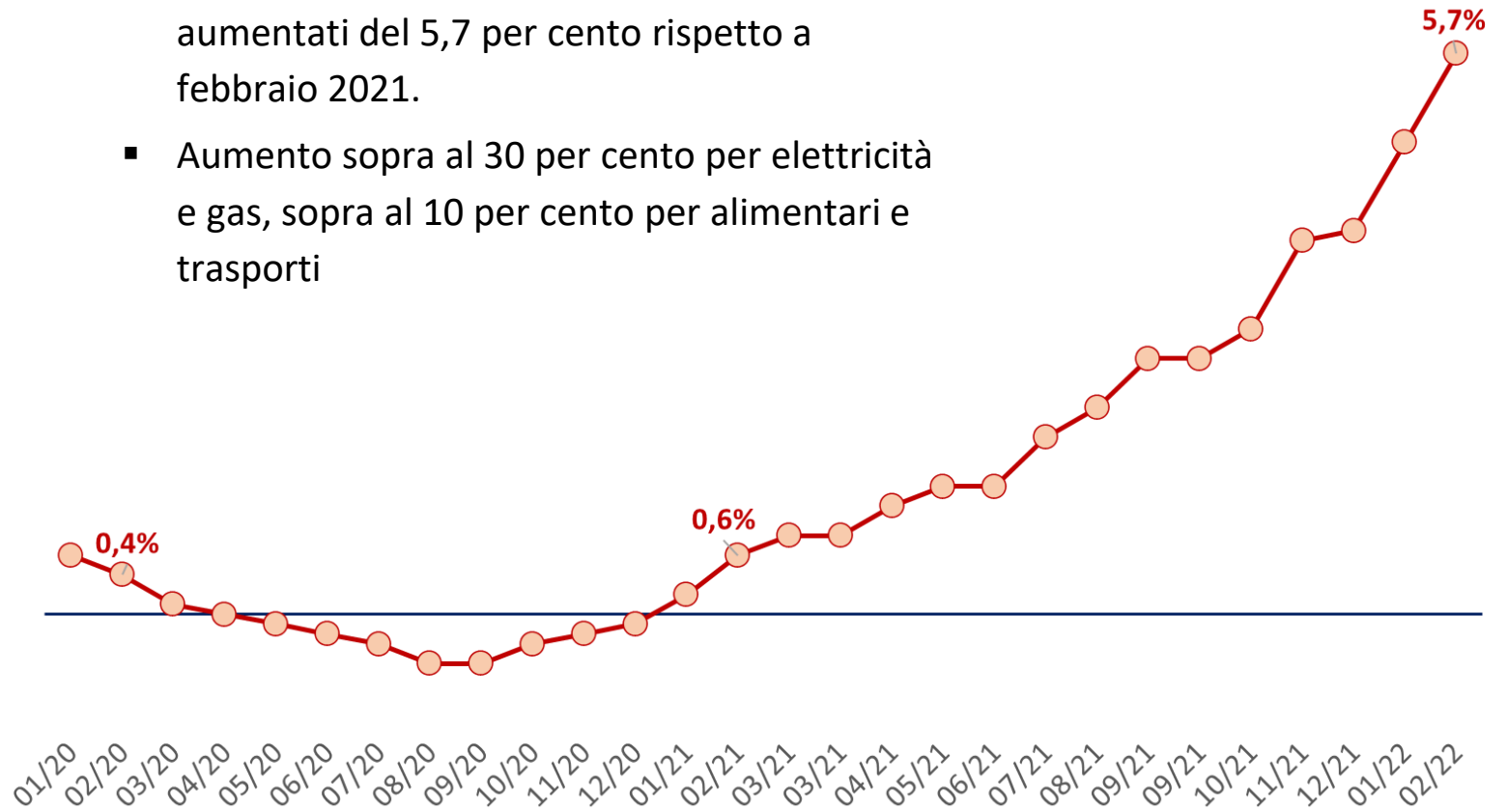
## L'inflazione in Italia. Prezzi al consumo, variazione feb.2022 su feb.2021

Variazione dei prezzi al consumo per alcune categorie merceologiche. Feb.2022 su feb.2021



Fonte: ISTAT

- A febbraio 2022 i prezzi al consumo sono aumentati del 5,7 per cento rispetto a febbraio 2021.
- Aumento sopra al 30 per cento per elettricità e gas, sopra al 10 per cento per alimentari e trasporti



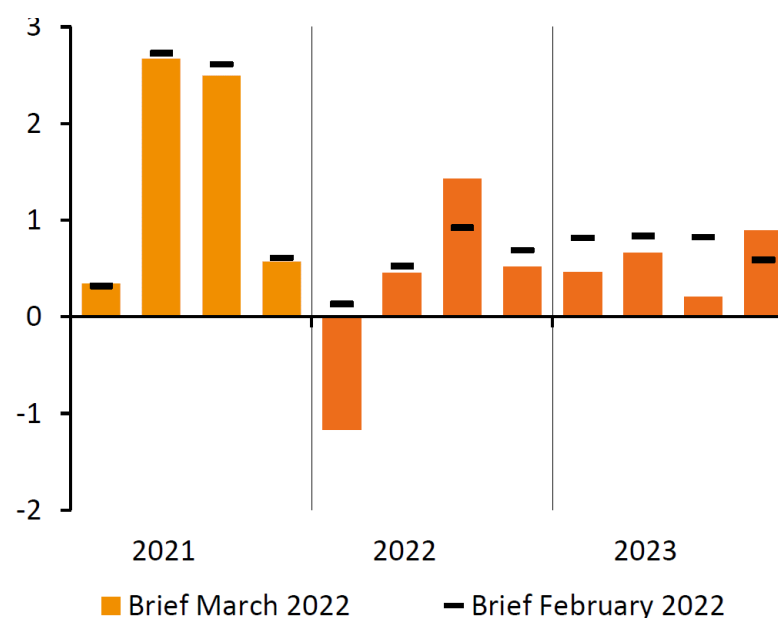
# SCENARIO DI GUERRA

## L'impatto sull'economia italiana

- L'impatto sull'economia italiana, secondo le prime previsioni elaborate da Prometeia nel mese di marzo, determinerebbe una contrazione del PIL nel primo trimestre (-1,2% rispetto al quarto trimestre 2021).
- **A livello annuale nel 2022 la crescita del PIL italiano potrebbe ridimensionarsi di circa 1,3 punti percentuali (da +3,6% stimato a febbraio a +2,3% stimato a marzo).**
- Si stima un ridimensionamento di tutte le componenti, dai consumi agli investimenti fino alla domanda estera.
- Negativa la dinamica della produzione industriale

### Dinamica trimestrale del PIL reale in Italia

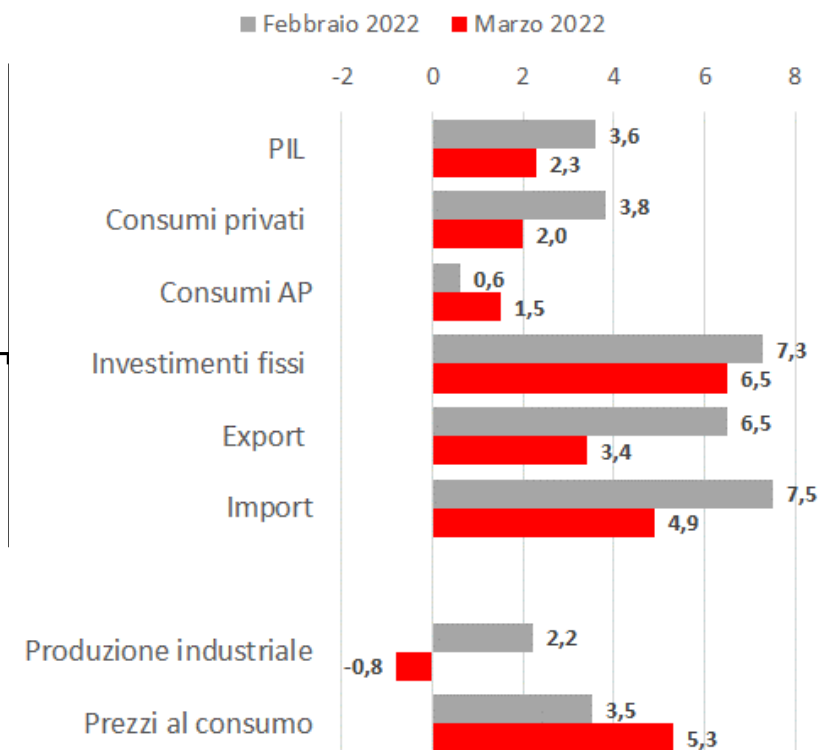
var. % rispetto al trimestre precedente



Fonte: PROMETEIA

### Scenario previsionale Italia per il 2022

var. % rispetto al 2021



## **2 – Internazionalizzazione commerciale e produttiva**

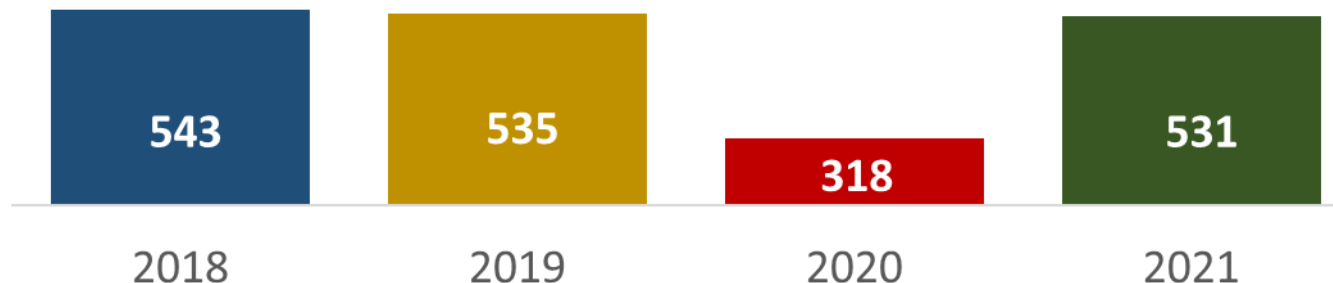
# L'UCRAINA IN EMILIA-ROMAGNA

## Le importazioni dell'Emilia-Romagna dall'Ucraina

Valore in milioni di euro. Anno 2021

Import Italia	<b>3.288</b>
Import Emilia-Rom.	<b>531</b>
Quota ER su Italia	<b>16%</b>

Valore in milioni di euro



Variazione 2021 rispetto al 2019

**-0,7%**

Macrosettore	Anno 2021		% su tot. imp. ER
	Mln. €	Quota	
Agricoltura	96	18%	4,2%
Ind.estrattiva	85	16%	22,9%
Alimentare	228	43%	4,4%
Moda	4	1%	0,1%
Chimica	22	4%	0,3%
Ceramica	4	1%	0,6%
Metalli	71	13%	1,2%
Meccanica	10	2%	0,1%
Altro	12	2%	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>531</b>	<b>100%</b>	<b>1,3%</b>

Primi 10 prodotti (per codice doganale)	Import 2018-20		% su tot. import ER
	Milioni	Quota	
Olio di girasole, greggio	526	38%	79%
Granturco, diverso da quello destinato alla semina	295	21%	41%
Argille	111	8%	56%
Ferro-silico-manganese	77	6%	99%
Semi di soia, anche frantumati	72	5%	9%
Argille refrattarie	64	5%	85%
Grano e frumento segalato	46	3%	8%
Panelli ed altri residui solidi dell'estrazione di oli di girasole	45	3%	28%
Caolino	18	1%	46%
Oggetti lettereschi e oggetti imbottiti di piume o di calugine	12	1%	36%

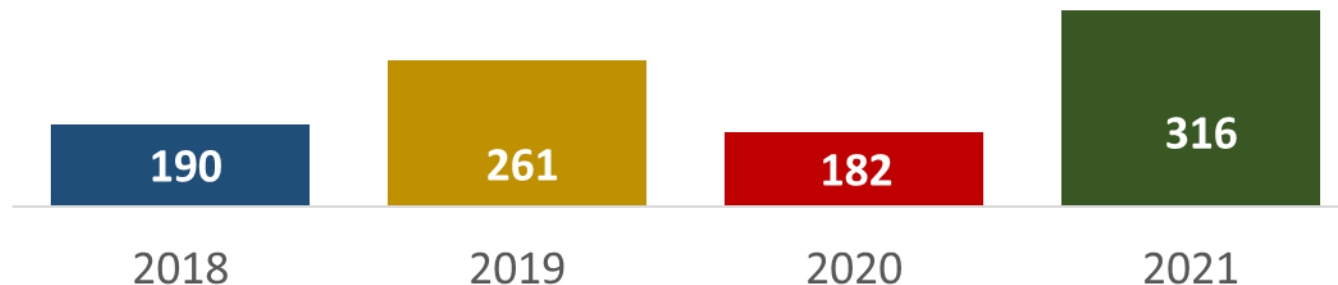
# LA RUSSIA IN EMILIA-ROMAGNA

## Le importazioni dell'Emilia-Romagna dalla Russia

Valore in milioni di euro. Anno 2021

Import Italia	<b>13.984</b>
Import Emilia-Rom.	<b>316</b>
Quota ER su Italia	<b>2%</b>

Valore in milioni di euro



Variazione 2021 rispetto al 2019

**+20,9%**

Macrosettore	Anno 2021		% su tot. imp. ER
	Mln. €	Quota	
Agricoltura	16	5%	0,7%
Ind.estrattiva	13	4%	3,6%
Alimentare	32	10%	0,6%
Moda	1	0%	0,0%
Chimica	24	8%	0,4%
Ceramica	3	1%	0,5%
Metalli	195	62%	3,4%
Meccanica	5	2%	0,0%
Altro	26	8%	0,7%
<b>TOTALE</b>	<b>316</b>	<b>100%</b>	<b>0,7%</b>

Primi 10 prodotti (per codice doganale)	Import 2018-20		% su tot. import ER
	Milioni	Quota	
Prod. piatti, di ferro o di acciai non legati, spessore >3mm	266	42%	25%
Prod. piatti, di ferro o di acciai non legati, spessore <3mm	40	6%	5%
Panelli ed altri residui solidi dell'estrazione di oli di girasole	25	4%	15%
Antracite, anche polverizzata, ma non agglomerata	18	3%	100%
Legno compensato costituito esclusivamente da legno	13	2%	48%
Diidrogenoortofosfato di ammonio	13	2%	22%
Ferrocromo, contenente, in peso > 0,05%	12	2%	69%
Semi di girasole, anche frantumati	11	2%	9%
Prod. piatti di ferro o di acciai non legati, spess. >4,75 mm	10	2%	2%
Polpe di barbabietole esaurite	9	1%	20%

# LA RUSSIA E L'UCRAINA IN EMILIA-ROMAGNA

## Per quali prodotti l'import da Russia e Ucraina è determinante

Prodotti, per valore import, per i quali l'Emilia-Romagna dipende per oltre il 75% dalle importazioni da Russia e/o Ucraina. Triennio 2018-2020

Prodotto (codice doganale a 8 cifre)	Valore .000	Quota
Olio di girasole, greggio (escl. quello destinato ad usi tecnici o industriali)	531.410	80%
Ferro-silico-manganese	77.099	99%
Argille refrattarie (escl. caolino e altre argille caoliniche)	64.034	85%
Antracite, anche polverizzata, ma non agglomerata	18.214	100%
Ferromanganese, contenente, in peso, > 2% di carbonio (Ceca)	7.737	79%
Ferrocromo contenente, in peso, > 6% di carbonio	6.049	80%
Paste chimiche, di conifere, alla soda o al solfato, gregge (escl. quelle per dissoluzione)	2.698	91%
Panelli e altri residui solidi, anche macinati o agglomerati in forma di pellet, dell'estrazione di olio di semi	2.410	100%
Francobolli, marche da bollo e simili	1.292	90%
Semiprodotti di ferro o di acciai non legati, contenenti, in peso, < 0,25% di carbonio	1.188	82%
Minerali di titanio e loro concentrati	1.060	93%
Semi di ravizzone o di colza ad alto tenore di acido erucico "che producono un olio fisso il cui tenore ...	895	94%
Ferrocromo, contenente, in peso > 0,05% fino a 4% di carbonio	771	96%
Panelli ed altri residui solidi dell'estrazione di grassi od oli di lino	424	88%
Semi di cartamo (Carthamus tinctorius)	238	98%

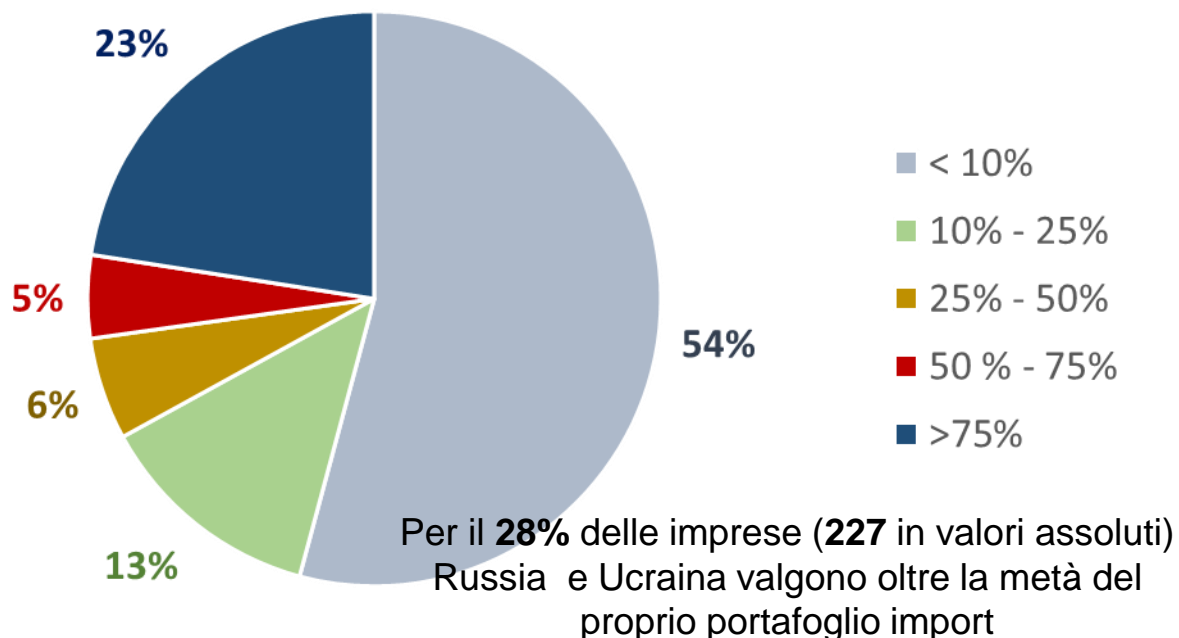
# LA RUSSIA E L'UCRAINA IN EMILIA-ROMAGNA

## Le imprese dell'Emilia-Romagna che importano da Russia e Ucraina

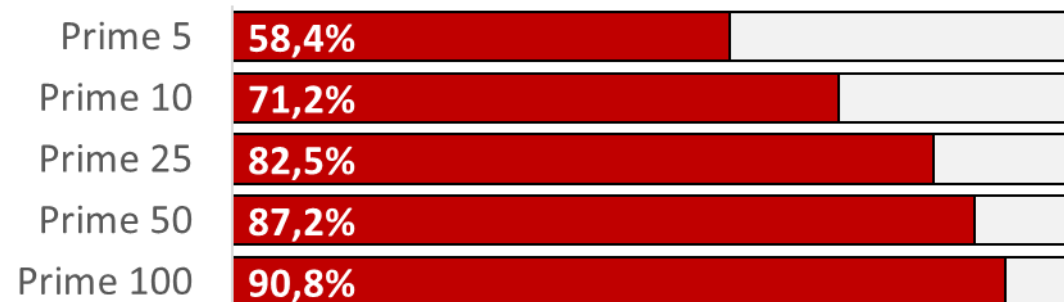
**834**

Le imprese dell'Emilia-Romagna che hanno importato da Russia e Ucraina nel triennio 2018-2020

Imprese per incidenza di Russia e Ucraina sul totale import.



Quota import realizzata dalle prime imprese per valore import



Imprese importatrici e valore import per classe dimensionale. Valori aggregati triennio 2018-2020

Classe addetti	Imprese	Quota	Mln. Import	Quota
meno di 10	207	25%	211	10%
da 10 a 19	135	16%	136	7%
da 20 a 49	172	21%	339	17%
da 50 a 99	125	15%	43	2%
100 e oltre	194	23%	1.300	64%
<b>TOTALE</b>	<b>834</b>	<b>100%</b>	<b>2.030</b>	<b>100%</b>

# LA RUSSIA E L'UCRAINA IN EMILIA-ROMAGNA

## Le società di capitali dell'Emilia-Romagna controllate da russi e ucraini

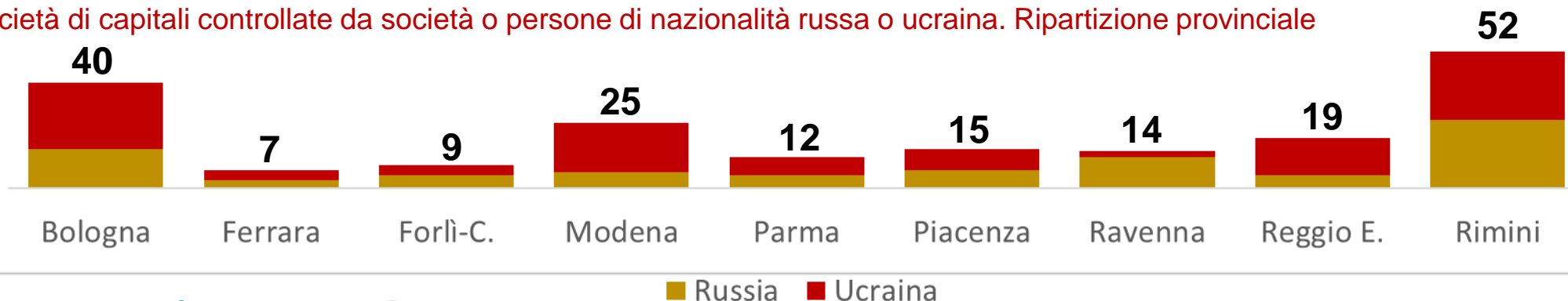
Società di capitali controllate da società o persone di nazionalità russa o ucraina

	Russia	Ucraina	Totale	di cui con fatturato > 500mila euro
Manifatturiero	4	11	15	1
Costruzioni	5	17	22	3
Commercio	26	32	58	15
Alloggio-Ristoraz.	11	11	22	1
Logistica	7	14	21	7
Serv. imprese	12	9	21	0
Altro	19	15	34	1
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>109</b>	<b>193</b>	<b>28</b>

Titolari di cariche nelle imprese dell'Emilia-Romagna di nazionalità russa o ucraina

	Russia	Ucraina	Totale
Agricoltura	30	33	63
Manifatturiero	113	270	383
Costruzioni	117	795	911
Commercio	402	307	710
Alloggio-Ristoraz.	176	2	178
Logistica	38	305	344
Serv. imprese	211	306	517
Servizi persone	119	193	312
<b>TOTALE</b>	<b>1.206</b>	<b>2.212</b>	<b>3.418</b>

Società di capitali controllate da società o persone di nazionalità russa o ucraina. Ripartizione provinciale





# LA RUSSIA E L'UCRAINA IN EMILIA-ROMAGNA

## Arrivi, presenze e spesa turistica in Emilia-Romagna dei turisti russi e ucraini

**210mila**

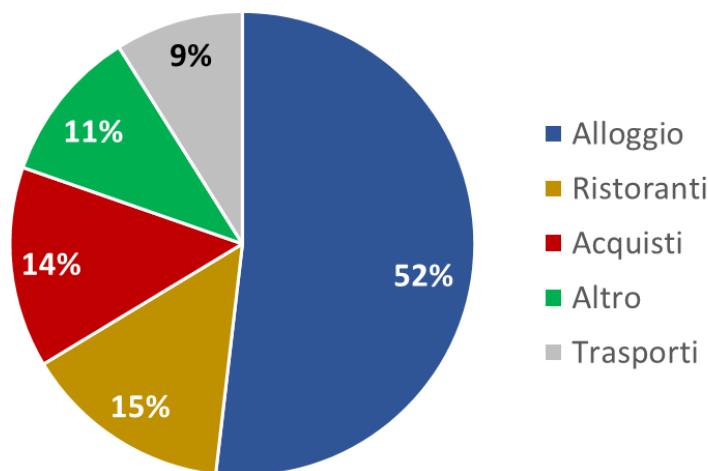
I turisti russi e ucraini arrivati ogni anno in Emilia-Romagna nel periodo 2017-2019 (180mila dalla Russia, 30mila dall'Ucraina)

**195 milioni**

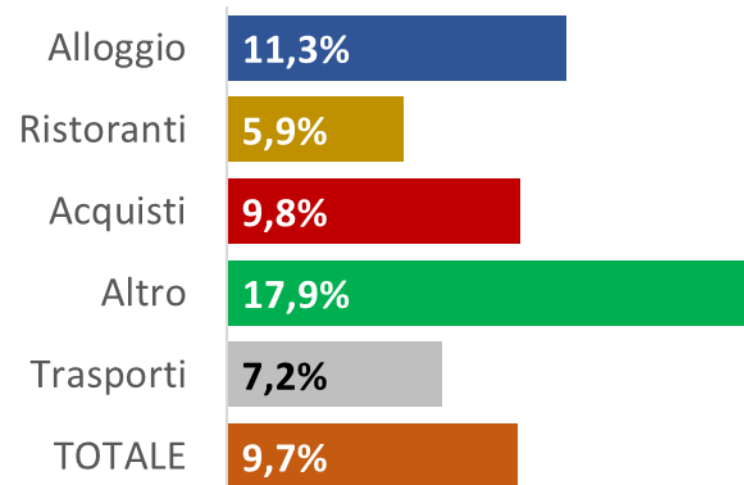
La spesa annuale dei turisti russi e ucraini in Emilia-Romagna.

La spesa dei turisti russi e ucraini suddivisa per categoria merceologica

Categoria	Milioni di euro
Alloggio	101
Ristoranti	28
Acquisti	27
Altro	21
Trasporti	17
<b>TOTALE</b>	<b>195</b>



Incidenza dei russi e ucraini sul totale della spesa dei turisti stranieri in Emilia-Romagna



Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia

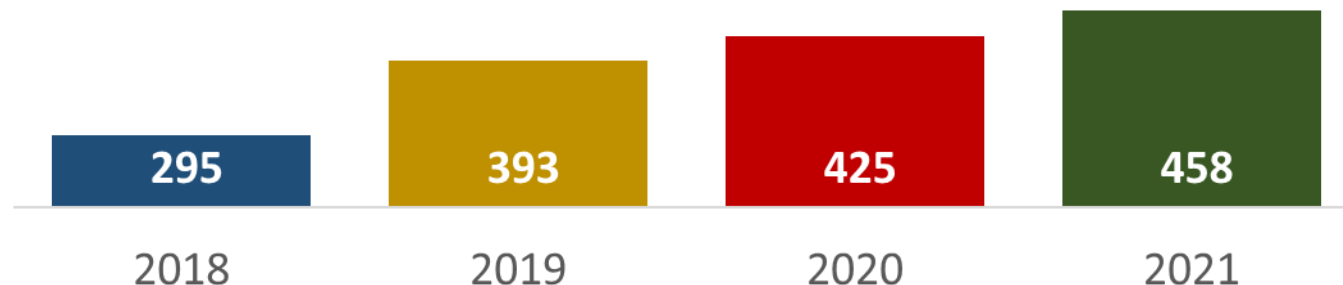
# L'EMILIA-ROMAGNA IN UCRAINA

## Le esportazioni dell'Emilia-Romagna verso l'Ucraina

Valore in milioni di euro. Anno 2021

Export Italia	<b>2.113</b>
Export Emilia-Rom.	<b>458</b>
Quota ER su Italia	<b>22%</b>

Valore in milioni di euro



Variazione 2021 rispetto al 2019

**+16,6%**

Macrosettore	Anno 2021		% su tot. exp. ER
	Mln. €	Quota	
Agricoltura	4	1%	0,4%
Ind.estrattiva	0	0%	0,6%
Alimentare	134	29%	1,5%
Moda	44	10%	0,7%
Chimica	38	8%	0,5%
Ceramica	21	5%	0,4%
Metalli	16	3%	0,3%
Meccanica	187	41%	0,6%
Altro	15	3%	0,4%
<b>TOTALE</b>	<b>458</b>	<b>100%</b>	<b>0,6%</b>

Primi 10 prodotti (per codice doganale)	Export 2018-20		% su tot. Export ER
	Milioni	Quota	
Tabacchi e sucedanei del tabacco	250	22%	9%
Piastrelle e lastre da pavimentaz. e da rivest. di ceramica	31	3%	0%
Insiemi, per donna o ragazza, di materie tessili non lana	30	3%	13%
Apparecchi a raggi X per uso medico	29	3%	44%
Macchine e app. per impacchettare o imballare le merci,	25	2%	1%
Tute sportive e altri indumenti di materie tessili, per donna	25	2%	6%
Macchine per agglomerare o modellare le paste ceramiche	21	2%	2%
Macchine di sondaggio o di perforazione	20	2%	39%
Carrelli semoventi a motore non elettrico	17	1%	5%
Macchine ed apparecchi con una funzione specifica	15	1%	1%

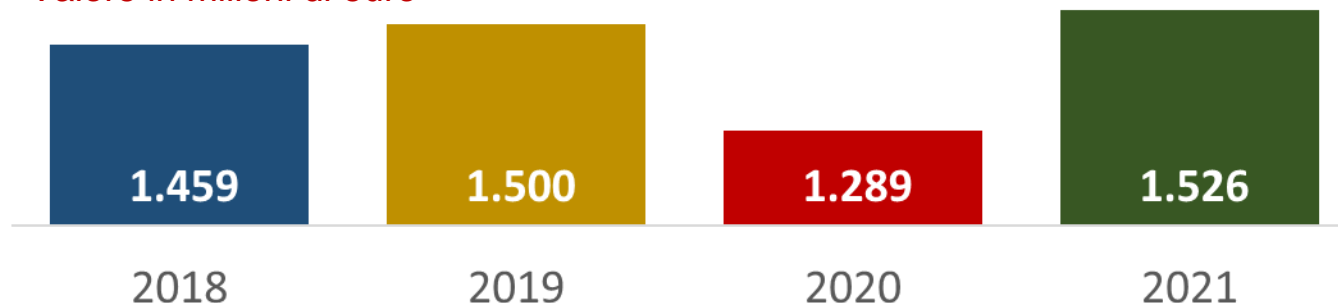
# L'EMILIA-ROMAGNA IN RUSSIA

## Le esportazioni dell'Emilia-Romagna verso la Russia

Valore in milioni di euro. Anno 2021

Export Italia	<b>7.696</b>
Export Emilia-Rom.	<b>1.526</b>
Quota ER su Italia	<b>20%</b>

Valore in milioni di euro



Variazione 2021 rispetto al 2019

**+1,8%**

Macrosettore	Anno 2021		% su tot. exp. ER
	Mln. €	Quota	
Agricoltura	10	1%	0,9%
Ind.estrattiva	1	0%	7,0%
Alimentare	92	6%	1,1%
Moda	305	20%	4,6%
Chimica	200	13%	2,4%
Ceramica	72	5%	1,4%
Metalli	100	7%	1,8%
Meccanica	699	46%	2,1%
Altro	47	3%	1,3%
<b>TOTALE</b>	<b>1.526</b>	<b>100%</b>	<b>2,1%</b>

Primi 10 prodotti (per codice doganale)	Export 2018-20		% su tot. import ER
	Milioni	Quota	
Macchine e app. per impacchettare o imballare le merci	176	4%	4%
Piastrelle e lastre da pavimentaz. e da rivest. di ceramica	129	3%	1%
Medicamenti costituiti da prodotti anche miscelati	95	2%	5%
Insiemi, per donna o ragazza, di materie tessili non lana	92	2%	40%
Parti di macchine, apparecchi e strumenti meccanici	83	2%	12%
Autoveicoli da turismo e altri autoveicoli	78	2%	1%
Tute sportive e altri indumenti di materie tessili, per donna	75	2%	20%
Parti di imballatrici o impacchettatrici	64	1%	3%
Macchine ed apparecchi con una funzione specifica	62	1%	3%
Catalizzatori su supporti	49	1%	9%

# L'EMILIA-ROMAGNA IN RUSSIA E UCRAINA

## I prodotti esportati per i quali il mercato di Russia e Ucraina è determinante

Prodotti, per valore export, per i quali l'Emilia-Romagna esporta per oltre il 75% verso la Russia e/o Ucraina. Triennio 2018-2020

Prodotto (codice doganale a 8 cifre)	Valore .000	Quota
Quarzi (escl. sabbie quarzose)	849	82%
Preparazioni e conserve di collari e loro pezzi, incl. miscugli di collari e spalle, di suidi domestici	734	99%
Fegati di tacchini e tacchine (pollame domestico) commestibili, congelati	407	83%
Calce, spenta	323	88%
Basculle per la pesatura continua su trasportatori che utilizzano strumenti non elettronici	295	75%
Oggetti per la toletta, l'ufficio, la decorazione degli appartamenti, di cristallo al piombo, fabbricati a mano	278	77%
Carta e cartone Kraft (non patinati né spalmati) in rotoli o in fogli	203	89%
Vermiculite espansa, schiuma di scorie e simili prodotti minerali espansi, anche miscelati fra loro	181	76%
Estratti di sommacco, di vallonee, di quercia o di castagno	178	88%
Rotaie vignole di ferro o acciaio, per strade ferrate o simili, nuove, di peso < 36 kg/m	79	79%
Articoli per fuochi d'artificio	66	87%
Metalli alcalini (escl. sodio)	57	98%
Vetro tirato o soffiato, in fogli, anche con strato assorbente, riflettente o non riflettente	53	79%
Peli di coniglio d'angora (non cardati né pettinati)	43	91%
Lamiere, fogli e nastri di piombo, esclusi quelli della voce precedente	28	82%

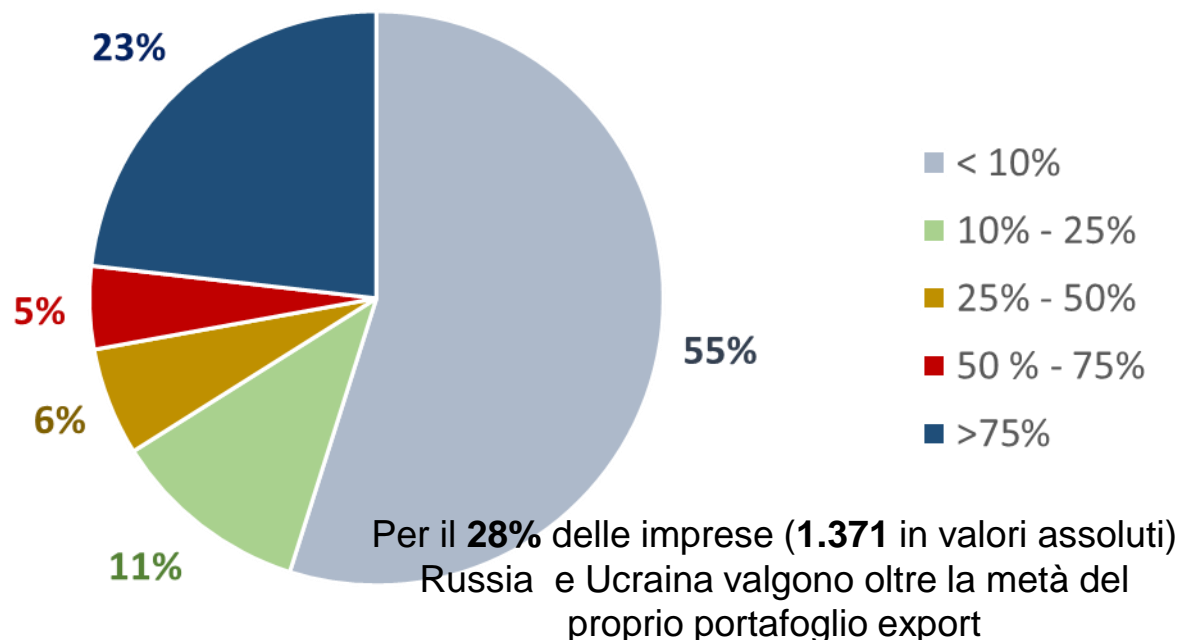
# L'EMILIA-ROMAGNA IN RUSSIA UCRAINA

## Le imprese dell'Emilia-Romagna che esportano verso Russia e Ucraina

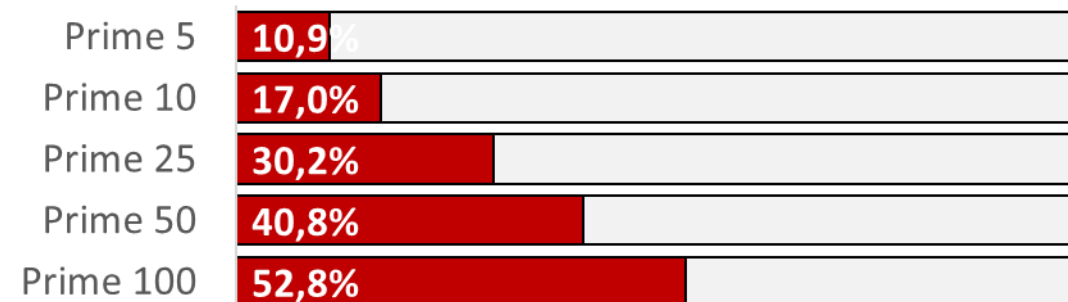
**4.921**

Le imprese dell'Emilia-Romagna che hanno esportato verso Russia e Ucraina nel triennio 2018-2020

Imprese per incidenza di Russia e Ucraina sul totale export.



Quota export realizzata dalle prime imprese per valore export



Imprese esportatrici e valore export per classe dimensionale. Valori aggregati triennio 2018-2020

Classe addetti	Imprese	Quota	Mln. Export	Quota
meno di 10	1.452	30%	348	6%
da 10 a 19	869	18%	461	9%
da 20 a 49	1.151	23%	540	10%
da 50 a 99	620	13%	585	11%
100 e oltre	829	17%	3.450	64%
<b>TOTALE</b>	<b>4.921</b>	<b>100%</b>	<b>5.384</b>	<b>100%</b>

# L'EMILIA-ROMAGNA IN RUSSIA UCRAINA

## Le imprese dell'Emilia-Romagna che controllano società in Russia e Ucraina

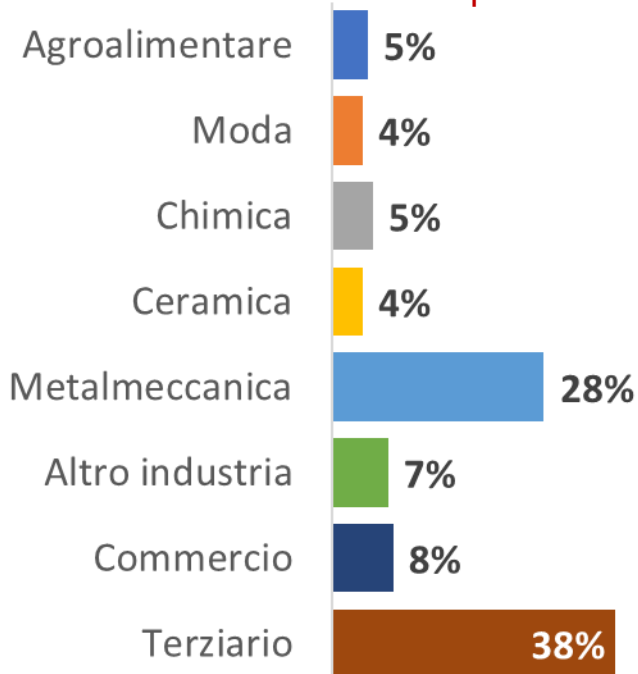
**148**

Le imprese dell'Emilia-Romagna che controllano società in Russia (**130**) e Ucraina (**33**)

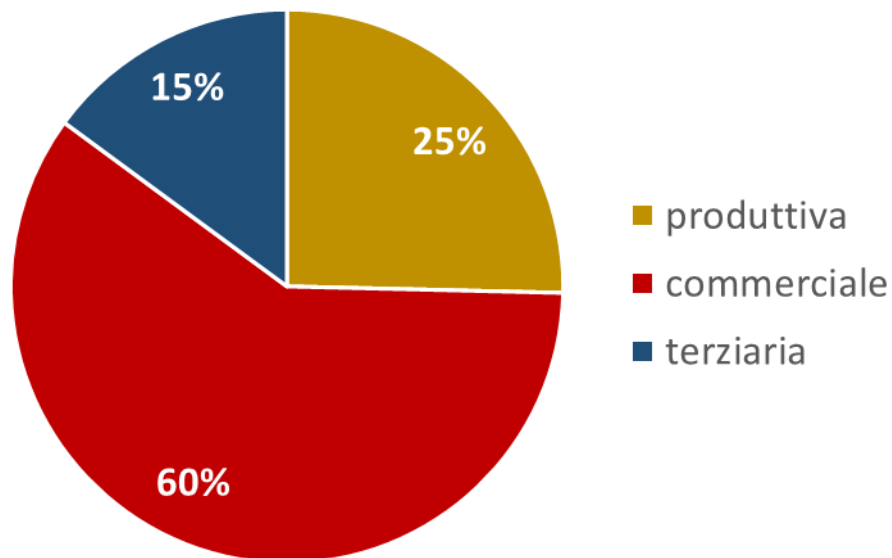
**231**

Le società controllate in Russia (**196**) e Ucraina (**35**) dalle imprese dell'Emilia-Romagna

Il settore di attività delle imprese emiliano-romagnole azioniste



L'area di attività delle imprese controllate



	Fatturato (milioni)*	Addetti*
Produttiva	603	2.496
Commerciale	1.065	3.640
Terziaria	109	1.475
<b>TOTALE</b>	<b>1.777</b>	<b>7.611</b>
Russia	1.715	7.265
Ucraina	62	346

\* Dati stimati, non per tutte le 231 società controllate sono disponibili i dati di fatturato e addetti

# L'EMILIA-ROMAGNA IN RUSSIA. FOCUS SETTORE MODA

## Le esportazioni dell'Emilia-Romagna verso la Russia. Anno 2021

**23%**

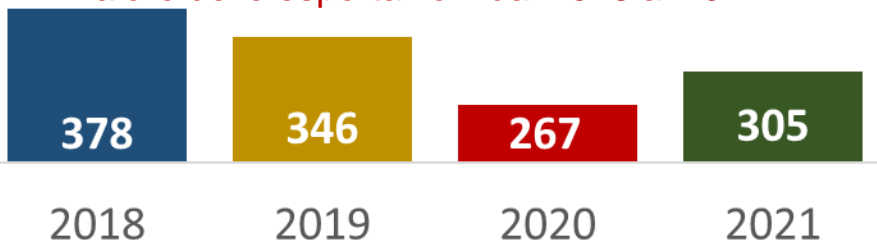
Il 23% delle esportazioni italiane del sistema moda verso la Russia è made in Emilia-Romagna

**Cosa esportiamo in Russia**

Variatione 2021 rispetto al 2019

**-11,6%**

Valore delle esportazioni dal 2018 al 2021



Esportazioni della filiera moda dell'Emilia-Romagna. Anno 2021

	MLN.	Quota	Var.2021/20
Russia	305	4,6%	14%
Ucraina	44	0,7%	30%
TOT. MODA Russia+Ucraina	349	5,2%	16%
TOT. MODA (tutto il mondo)	6.659	100,0%	4%

Il 5,2% dell'export della moda dell'Emilia-Romagna è diretto in Russia e Ucraina. Solo Umbria e Marche hanno un'incidenza superiore

Abbigliamento esterno in serie, di sartoria o su misura	41%
Calzature	14%
Articoli di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	14%
Pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	10%
Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	8%
Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	7%
Articoli vari e accessori per l'abbigliamento	1%
Abbigliamento in pelle e similpelle	1%
Articoli in pelliccia	1%
Biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento confezionata	1%

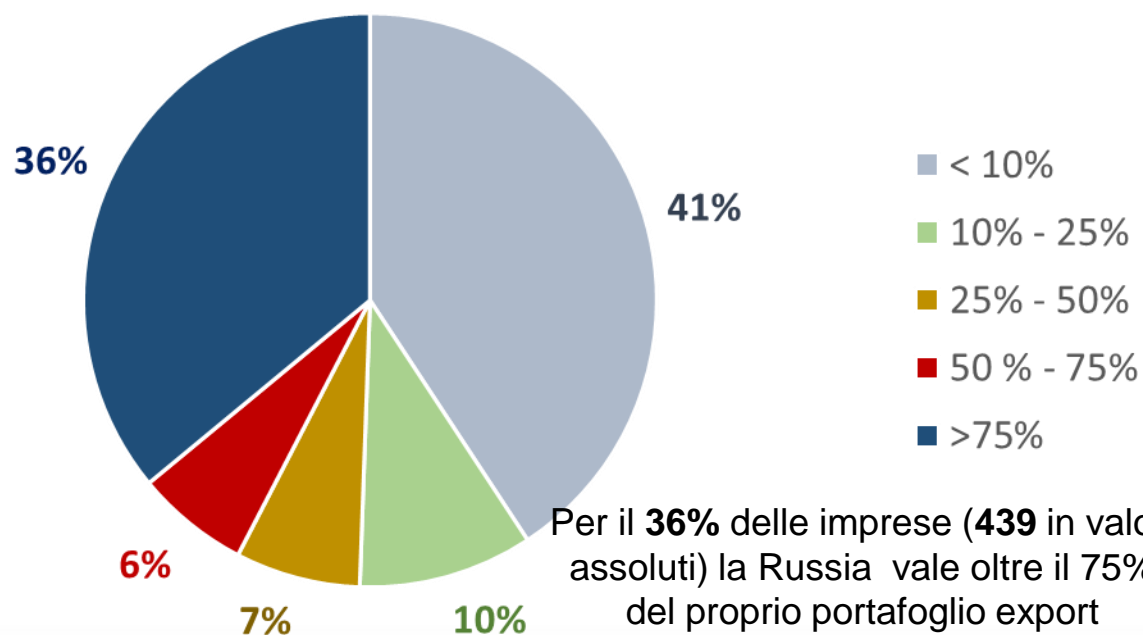
# L'EMILIA-ROMAGNA IN RUSSIA. FOCUS SETTORE MODA

## Le imprese dell'Emilia-Romagna che esportano verso la Russia

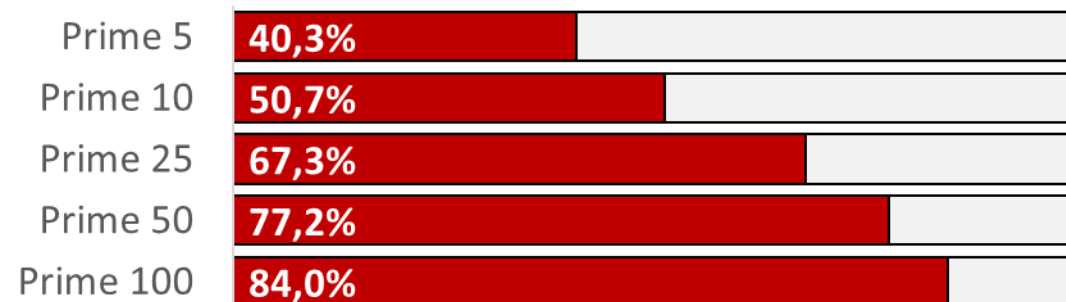
**1.220**

Le imprese della moda dell'Emilia-Romagna che hanno esportato verso la Russia nel triennio 2018-2020

Imprese per incidenza di Russia e Ucraina sul totale export.



Quota export realizzata dalle prime imprese per valore export



Imprese esportatrici e valore export per classe dimensionale. Valori aggregati triennio 2018-2020

Classe addetti	Imprese	Quota	Mln. Export (2018-2020)	Quota
meno di 10	506	41%	197	18%
da 10 a 19	206	17%	301	27%
da 20 a 49	212	17%	40	4%
da 50 a 99	109	9%	32	3%
100 e oltre	187	15%	551	49%
<b>TOTALE</b>	<b>1.220</b>	<b>100%</b>	<b>1.122</b>	<b>100%</b>

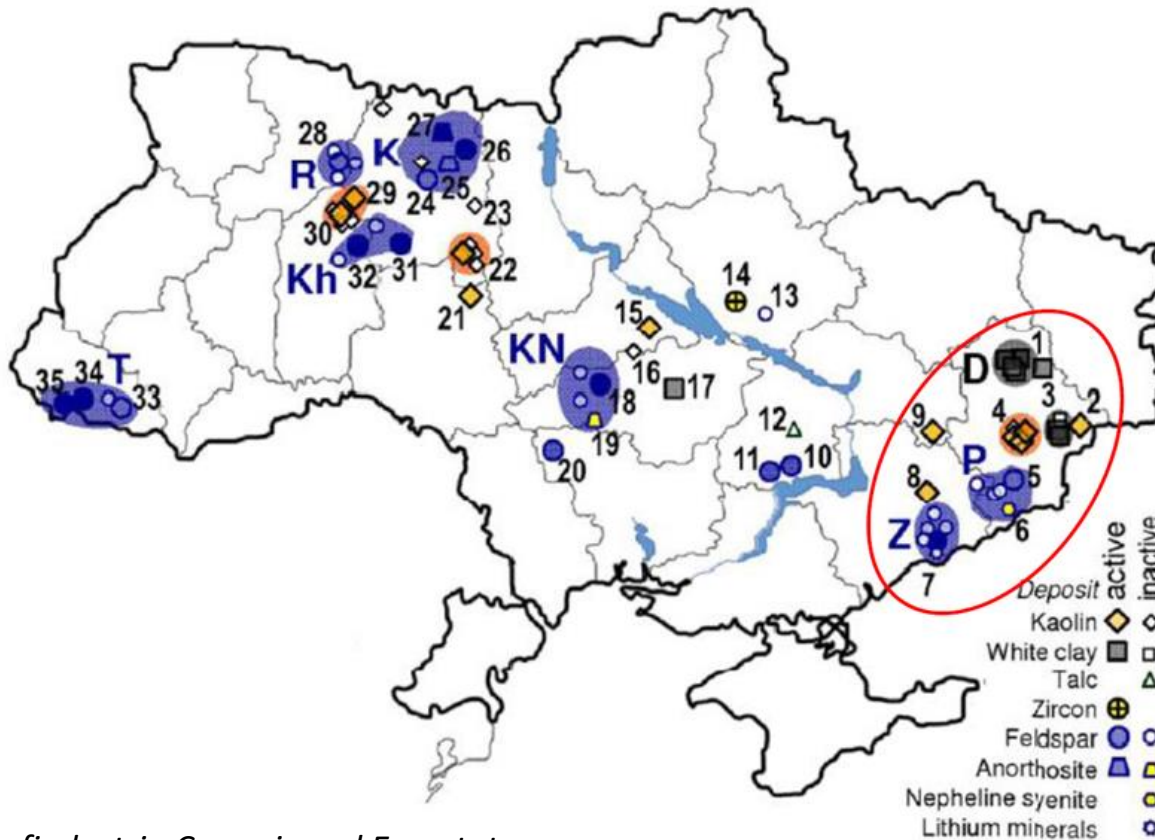


# 3 – Focus di filiera: alcuni primi dati

# Filiera delle Costruzioni

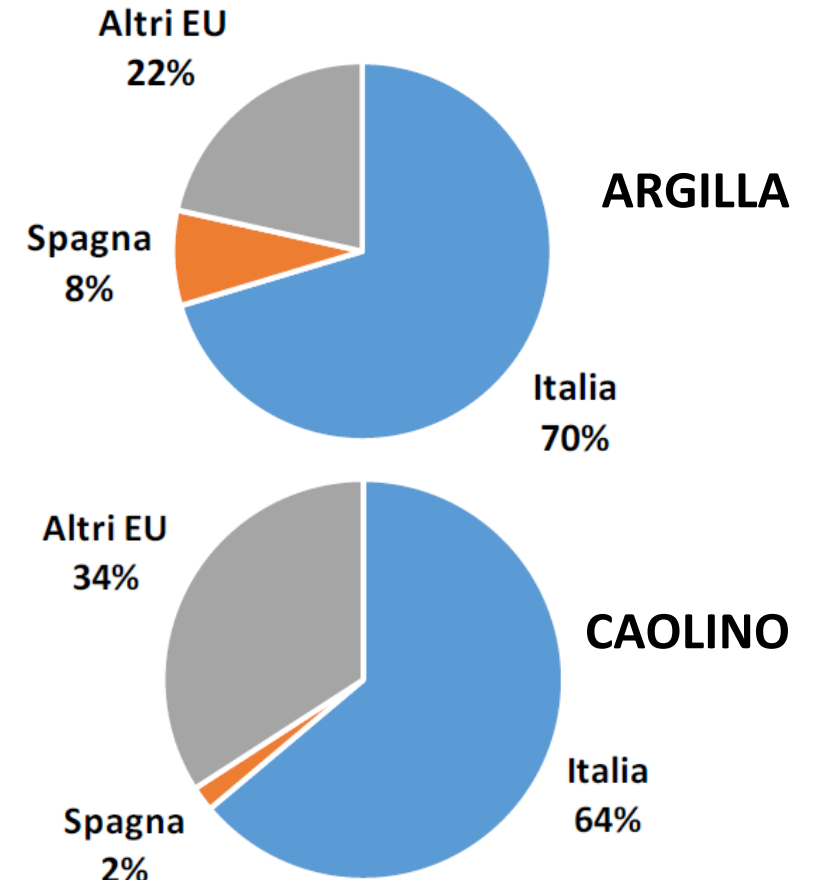
## Le criticità per il settore ceramico

Principali depositi di materie prime ceramiche in Ucraina



Fonte: Confindustria Ceramica ed Eurostat

Importazioni dall'Ucraina in UE



# Filiera delle Costruzioni

## Le criticità per il settore ceramico

- L'Ucraina è **un fornitore strategico di materie prime** per l'intera industria ceramica europea. Dall'Ucraina nel 2021 sono stati importati in Italia **2 milioni di tonnellate di argilla** (CN 250830 e 250840) ed oltre **100 mila tonnellate di caolino** (CN 25070020). Rispettivamente il **70%** e il **64%** delle importazioni totali di argilla e caolino a livello di UE27.
- **L'80% dell'argilla ed il 12% del caolino importati in UE provengono dall'Ucraina.** I principali siti di estrazione sono localizzati nella **regione del Donbass**, in particolare nella Provincia di Donetsk. Prima dell'inizio del conflitto il porto principale di imbarco era Mariupol, successivamente i traffici si sono spostati sui

porti di Nikolayev e Oktyabrsk, distanti diverse centinaia di chilometri, che vengono raggiunti a mezzo treno. Visto i livelli di emergenza e di criticità prodotti dalla guerra in queste zone, i rischi di approvvigionamento sono palesi.

- Queste due materie prime sono di **fondamentale importanza per la produzione di piastrelle di ceramica**; rappresentano, infatti, tra il 30 ed il 50% dei minerali impiegati dall'industria.

Fonte: Confindustria Ceramica

# Filiera delle Costruzioni

## Le criticità per il settore ceramico

- Queste materie prime non sono sostituibili, pertanto in caso di interruzione delle forniture **si presenterebbe pertanto un rischio oggettivo di arresto delle produzioni.**
- Confindustria Ceramica stima che, al momento, le aziende produttrici italiane abbiano **scorte di materie prime** per meno di un mese di produzione. Le aziende importatrici di materie prime sembra, invece, che abbiano delle scorte stoccate direttamente comunque non superiori a **1-2 mesi.**
- L'88% dell'argilla (1.800.000 tonnellate) ed l'87% del caolino (93.000 tonnellate) importati dall'Ucraina sono entrati in Italia via nave **con arrivo al Porto di Ravenna** e partenza da diversi porti ucraini.
- Il porto di Ravenna è di strategica importanza per il **Distretto ceramico di Sassuolo**, dato che è il **principale punto di ingresso** per le materie prime provenienti da Ucraina, Turchia, ed altri paesi. Per il Porto di Ravenna il traffico di minerali sfusi rappresenta una parte significativa dei materiali in ingresso con **impatto fondamentale sull'economicità** dell'attività operativa.
- Nel 2019 (come riferimento pre-Covid) il settore ceramico dell'Emilia-Romagna ha prodotto un **fatturato** di oltre 4,5 miliardi di euro (escluso l'indotto), pari a quasi i 3/4 del fatturato del settore ceramico su scala nazionale.

Fonte: Confindustria Ceramica, Porto di Ravenna, ART-ER su dati CRIBIS

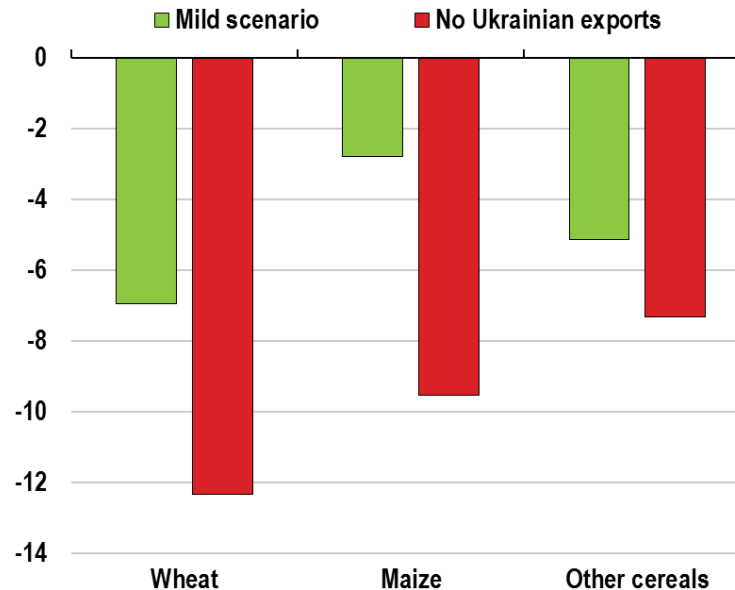
# Filiera Agroalimentare

## Il boom dei prezzi delle materie prime agricole su scala globale

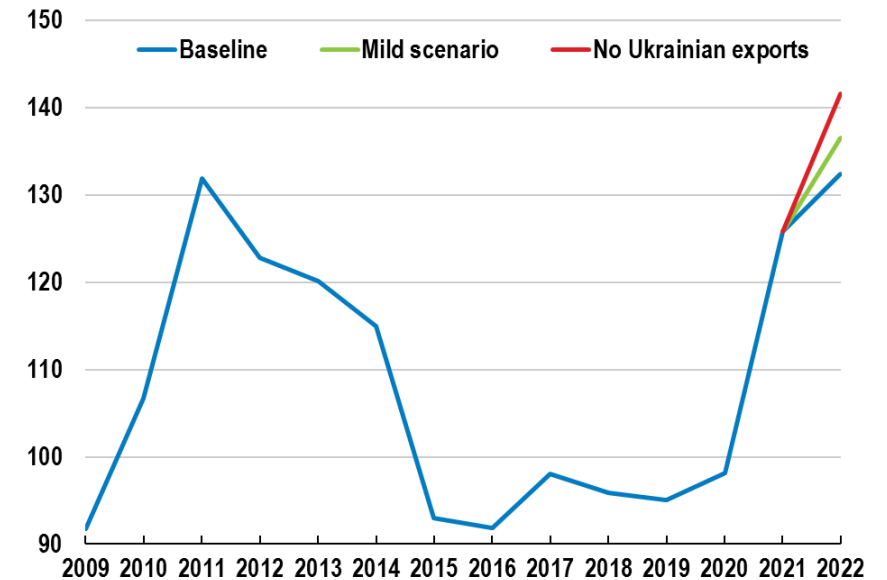
- **Russia e Ucraina sono mercati di approvvigionamento fondamentali** non solo di materie prime energetiche ma anche **agricole**.
- La guerra impatterà sostanzialmente **sul commercio mondiale dei cereali**. Nello scenario in cui l'Ucraina cesserà ogni esportazione (il più plausibile nel momento in cui si scrive), si stima un calo dell'export di grano a livello globale intorno al -12% e del mais vicino al 10%.
- **I prezzi dei beni alimentari sono previsti in ulteriore significativa crescita per tutto il 2022** (contribuendo al boom inflattivo generale)

Fonte: dati OCSE

**Variazione dell'export mondiale di cereali %**



**Indice FAO prezzo dei beni alimentari (media 2014-16 = 100)**



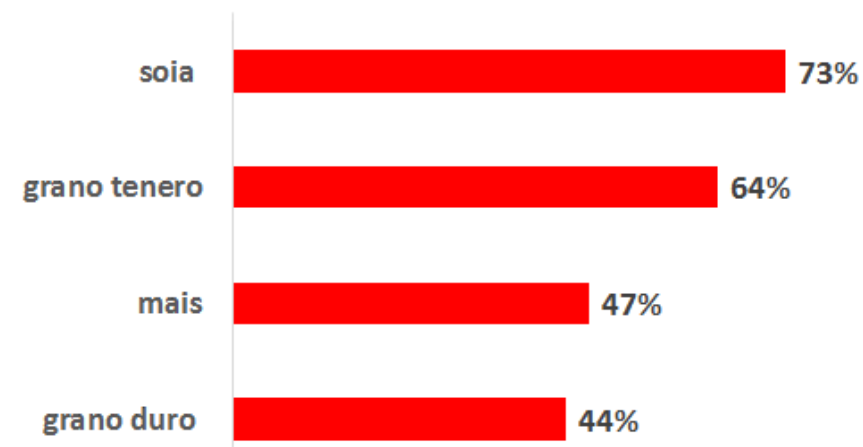
Lo "scenario mite" («Mild scenario») presuppone per il 2022: recessione in Russia e Ucraina, 20% in meno di superficie coltivata in Ucraina e problemi di esportazione in entrambi i Paesi. Lo scenario "nessuna esportazione ucraina" presuppone che le esportazioni di cereali dall'Ucraina siano pari a zero nel 2022.

# Filiera Agroalimentare: la situazione in Italia

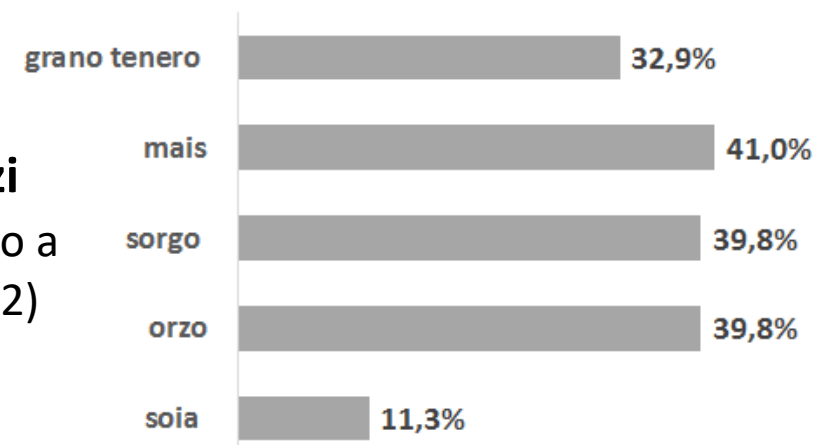
- L'Italia **importa** il 64% del grano tenero per il pane e i biscotti, il 44% di grano duro necessario per la pasta, il 47% di mais e il 73% della soia, questi ultimi due prodotti fondamentali soprattutto per l'alimentazione animale.
- Rispetto alle rilevazioni del 17 febbraio, ultima settimana prima dell'inizio della guerra, a metà marzo il **grano tenero** ha subito una impennata del 32,9%, il **mais** del 41%, **sorgo e orzo** del 39,8%, **la soia** del 11,3%.
- Il costo dei prodotti agricoli incide al massimo sul 10% del prezzo del prodotto finale al consumatore: gli aumenti nel breve periodo di prodotti derivanti dal grano tenero, quali pane, farine e biscotti, **sono dovuti principalmente al caro energia e ai rincari di trasporti, imballaggi, carburante.**

Fonte: dati CAI – Consorzi Agrari d'Italia

## Quota di importazioni italiane



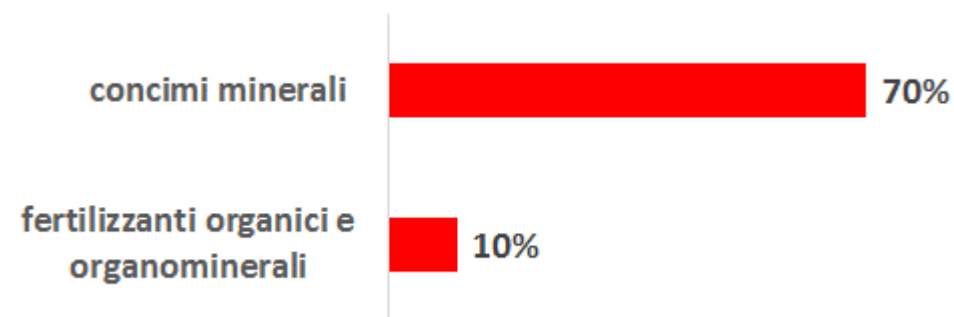
## Crescita prezzi (da metà febbraio a metà marzo 2022)



# Filiera Agroalimentare: il caso dei fertilizzanti

- In questo momento, secondo CAI – Consorzi Agrari d'Italia, all'Italia manca circa il **40% del fabbisogno di concimi** per le campagne primaverili.
- Tale carenza è causata innanzitutto **dall'impennata del costo dell'energia**, acuita dalla guerra in Ucraina.
- Un esempio dell'effetto sul sistema regionale è rappresentato dalla **chiusura temporanea dello stabilimento Yara di Ferrara**, il più importante centro di produzione di fertilizzanti in Italia.
- Per le stesse ragioni, inoltre, in questo momento si registra un sostanziale **blocco delle esportazioni da parte dei Paesi più vocati alla produzione di fertilizzanti** (per la protezione dei rispettivi mercati domestici).

## Quota di importazioni italiane



Fonte: dati CAI – Consorzi Agrari d'Italia